



MISSIONE ONU PER LA “POZZUOLO DEL FRIULI” La Brigata di Cavalleria in Libano per l'operazione LEONTE

Tibnin (Libano) 23.11.2006



La Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli” ha dato il via lo scorso 8 novembre in Libano, ad un nuovo ed importante impegno estero sotto l’egida delle Nazioni Unite. I soldati del generale di brigata Paolo Gerometta hanno difatti rilevato la responsabilità del settore Ovest di Unifil dai marinai del contrammiraglio Claudio Confessore che aveva aperto l’operazione “ LEONTE”.

Con l’arrivo dei militari dell’Esercito Italiano l’operazione entra nel vivo delle attività nel sud del fiume Litani con il compito di far applicare la risoluzione 1701 dell’11 agosto 2006.

Con tale risoluzione il palazzo di vetro di New York ha sancito il potenziamento del contingente militare di Unifil con lo scopo di monitorare ed accelerare il processo di stabilizzazione e pace nel meridione del Libano.

Dopo il ritiro delle truppe israeliane, l’Esercito governativo libanese ha lentamente ripreso il controllo dei territori con il supporto di

UNIFIL (attualmente a guida francese) che ha contribuito alla dislocazione delle truppe libanesi sino al confine israeliano. Con il riappropriarsi dell’area meridionale del Paese, l’Esercito libanese e UNIFIL sono in grado di assicurare la libertà di movimento a civili, truppe ONU e a convogli umanitari.

I soldati del generale Gerometta che in Libano è anche comandante del contingente italiano (National Contingent Commander – NCC) che costituisce la Joint Task Force italiana in Libano (JTF-L), raggiungeranno entro fine mese il numero di 2496 militari dislocati in diverse basi del sud. Le unità italiane che attualmente operano in Libano sono così composte:

il reggimento Lagunari “ Serenissima”, il reggimento “ Lancieri di Novara”, il 3° Reggimento Genio Guastatori, 10° reggimento di Manovra, che in Teatro Operativo ha costituito il GSA (Gruppo di Supporto Avanzato), il Reparto Comando e Supporti tattici “ Pozzuolo del Friuli”, un battaglione dell’11° reggimento trasmissioni “Leonessa” che ha costituito la Task Force trasmissioni, una compagnia del 7° reggimento N.B.C. “ Cremona” specializzata nella difesa e rilevazione nucleare, biologica e chimica, uno Squadrone con configurazione leggera del reggimento “ Genova Cavalleria”, uomini del reggimento Artiglieria a Cavallo “ Voloire”, dell’8° reggimento bersaglieri, dei reparti speciali dell’Esercito Italiano, una componente elicotteri dell’Aviazione dell’Esercito e carabinieri con mansioni di Polizia Militare.

“ E’ un onore poter indossare il basco blu delle Nazioni Unite queste le parole del capitano Tommaso Magistretti, portavoce del Contingente italiano- la popolazione ci ha accolto in maniera eccellente e quotidianamente riceviamo segni di stima ed ammirazione per quanto facciamo. Il Libano e la sua gente sono splendidi e auspichiamo che la pace sia stabile in tutta l’area.”.

Tra i soldati della “ Pozzuolo del Friuli” si respira serenità e consapevolezza. La preparazione per questa missione è stata condotta con scrupolo e professionalità, lo Stato Maggiore dell’Esercito ha persino condotto con l’ausilio della Scuola Lingue Estere di Perugia, nelle diverse caserme italiane dei reparti impegnati, dei corsi di lingua araba. Attualmente il controllo del territorio è costante e le attività continuano ad incrementarsi di giorno in giorno. Tra i principali obiettivi quello di approntare le basi per le truppe, mentre gli uomini del Genio sono quotidianamente a disposizione della popolazione per la bonifica del territorio da ordigni esplosivi. Il Comando di Contingente ha già iniziato ad allacciare e consolidare una serie di rapporti con le autorità locali e lo stesso generale Gerometta ha fatto visita ai sindaci dei comuni che compongono l’area di responsabilità italiana.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com

Biagio Liotti